



*Città di Termini Imerese*

*Provincia di Palermo*

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI  
INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEGLI  
SPAZI PUBBLICI DI MOBILITA' CITTADINA E PER IL  
RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI**

**Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 09/12/2009(°)**

INDICE

- Art. 1 – Oggetto e scopo del regolamento
- Art. 2 – Modalità di presentazione della domanda
- Art. 3 – Autorizzazione e tempi di esecuzione
  - Art. 4 – Interventi urgenti
  - Art. 5 – Deposito cauzionale
- Art. 6 – Obblighi del richiedente
- Art. 7 – Modalità di esecuzione degli scavi
- Art. 8 – Modalità di esecuzione dei ripristini
- Art. 9 – Accertamento della regolare esecuzione
- Art. 10 – Obblighi del titolare della autorizzazione
- Art. 11 – Casi non previsti dal presente regolamento
  - Art. 12 – Pubblicità del regolamento
  - Art. 13 – Rinvio dinamico
  - Art. 14 – Entrata in vigore

## Articolo 1 – Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Termini Imerese e gli Enti, Aziende o Società erogatori di servizi a rete quali fornitura di energia elettrica, telecomunicazioni, gas metano, idriche e fognarie ovvero privati cittadini, associazioni etc. in merito ad interventi di manomissione e ripristino degli spazi pubblici di mobilità cittadina quali strade, piazze e marciapiedi di proprietà comunale .

## Articolo 2 – Modalità di presentazione della domanda

Chiunque voglia eseguire interventi sugli spazi pubblici di mobilità cittadina deve preventivamente ottenere la prescritta autorizzazione. Gli Enti, le Aziende o le Società erogatori di servizi a rete ovvero il privato cittadino e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico comunale, sono tenuti a presentare al Comune domanda in bollo corredata di tutti gli elaborati necessari a documentare lo stato di fatto dei luoghi e che consentano una chiara lettura degli interventi di manomissione previsti.

La domanda in bollo dovrà essere redatta e presentata su apposito modello (allegato A) e dovrà essere compilata in ogni sua parte - pena la sospensione della stessa - in attesa della documentazione mancante.

La domanda dovrà contenere:

1. *Le generalità del richiedente, il domicilio, il recapito telefonico, il codice fiscale o Partita IVA o – nel caso di persone giuridiche – la sede sociale e le generalità complete del legale rappresentante, allegando - in entrambi i casi - copia di un documento di riconoscimento valido;*
2. *L'ubicazione e la descrizione dell'intervento, specificando di quale tipo di sottoservizio si tratta (gas metano, acquedotto, fognatura, telecomunicazioni, energia elettrica pubblica, eventuali allacci, spurghi od altro), il tipo di pavimentazione che si intende manomettere, nonché tutte le indicazioni relative alle dimensioni dello scavo che si intende aprire;*
3. *I dati relativi all'impresa che realizzerà l'intervento, gli eventuali ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare e del cantiere di lavoro, il responsabile dei lavori ed il Direttore degli stessi;*
4. *L'eventuale necessità di limitazioni o sospensioni del traffico viario;*
5. *Documentazione comprovante l'avvenuto deposito cautelativo delle somme o l'accensione della polizza bancaria o assicurativa.*

Allegati alla domanda dovranno essere trasmessi i seguenti elaborati tecnici debitamente sottoscritti sia dal richiedente che da un tecnico abilitato, in duplice copia:

*1A - Relazione tecnica descrittiva dell'intervento nella quale siano indicate le dimensioni della manomissione in termini di superficie (esempio: ml. 2.00 x ml. 0.40= mq. 0.80) ed in termini di profondità (esempio: profondità scavo = ml. 0.70), la tipologia della pavimentazione che si intende manomettere (esempio: acciottolato / asfalto /etc. ), la distanza dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, la presenza eventuali tombini o griglie;*

*2A - Planimetria in scala 1:2.000 con individuazione dell'area (quotata) oggetto dell'intervento della manomissione, la distanza dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, la presenza di eventuali tombini o griglie; sezione dello scavo in scala 1: 20 / 1:50 con inserimento del sottoservizio;*

*3A - Esaustiva documentazione fotografica dell'area oggetto della manomissione.*

Nel caso di domanda incompleta, i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Nel caso di comprovata modesta attività di manomissione operata da privati cittadini che contempli un intervento per una superficie inferiore od uguale a mq. 0.50 (esempio: ml. 1.50 x ml. 0.30 = mq. 0.45 oppure ml. 0.50 x ml. 1.00 = mq. 0.50), alla canonica domanda in bollo con i dati del richiedente (con fotocopia del documento di riconoscimento) e con la descrizione del luogo dell'intervento e del tipo di pavimentazione da manomettere, andrà allegata – solamente - una sintetica relazione descrittiva a firma di un tecnico abilitato corredata da una planimetria in cui si evidenzia la superficie quotata della manomissione.

Le richieste di manomissione degli spazi pubblici di mobilità cittadina che rientrino in area o sito archeologico di cui all'art. 79 comma 6 Capo XIII delle Norme di Attuazione del vigente PRG "revisione decennale", sono soggette al preventivo parere della Soprintendenza BB.CC.AA.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

### Articolo 3 – Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'autorizzazione alla manomissione degli spazi pubblici di mobilità cittadina, ove nulla osti, verrà rilasciata entro i termini prescritti massimi di trenta giorni, con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni.

L'autorizzazione avrà validità un anno dal rilascio. L'autorizzazione avrà validità di mesi sei dal rilascio per tutti gli interventi di manomissione da effettuarsi all'interno del Centro Storico di Città (così come delimitato dal P.R.G. richiamando sia l'art. 33 "Definizioni, ambiti e disciplina delle aree per la mobilità" delle Norme di Attuazione della Variante Generale per il Centro Storico, sia l'art. 17 "Pavimentazioni stradali" del Regolamento Edilizio della Variante Generale per il C.S.).

Entro tale periodo (sei mesi od un anno) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e portati a termine con l'avvenuto ripristino completo.

Copia dell'autorizzazione verrà inviata al Settore Sesto Polizia Municipale per l'eventuale emissione dell'ordinanza dirigenziale di propria competenza e per i successivi controlli di rito.

Prima dell'inizio dei lavori di manomissione il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad inviare una comunicazione scritta di inizio dei lavori sia al Settore III LL.PP. sia al Settore VI Polizia Municipale, specificando la durata degli stessi.

### Articolo 4 – Interventi urgenti.

Nel caso in cui l'intervento presenti carattere di estrema urgenza e di non indifferibilità, gli interessati possono dar corso alla manomissione dello spazio pubblico di mobilità cittadina anche senza la preventiva autorizzazione, a condizione che detto intervento interessi una superficie del sedime non superiore a mq. 10.00.

Gli interessati dovranno comunque, contestualmente all'esecuzione dei lavori di manomissione, darne comunicazione a mezzo fax ai competenti Settori (Comando di Polizia Municipale e Settore Terzo LL.PP.).

Tale comunicazione dovrà essere regolarizzata con la presentazione della relativa domanda di autorizzazione in bollo entro cinque giorni dall'inizio dei lavori, unitamente alla documentazione di cui all'art. 2 ed all'art. 5 del presente Regolamento.

Il rilascio della successiva autorizzazione comunale si sviluppa nel modo previsto per gli interventi autorizzativi in via preventiva e produce effetto di sanatoria.

Nel caso in cui si ometta la regolarizzazione di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo, si applicheranno le sanzioni di cui al comma 3 dell'art. 6 del presente Regolamento.

## Articolo 5 – Deposito cauzionale.

Il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione degli spazi pubblici di mobilità è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale bancario od assicurativo a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino dello spazio pubblico di mobilità che viene manomessa.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

a) – pavimentazione in conglomerato bituminoso (dentro il perimetro urbano)	€ 41.00/mq.
b) – pavimentazione in conglomerato bituminoso (fuori il perimetro urbano)	€ 40.00/mq.
c) – pavimentazione in materiale lapideo ( basole in pietra)	€ 65.00/mq.
d) – pavimentazione in acciottolato	≤ a mq. 5.00 € 55.00/mq.
e) – pavimentazione in acciottolato	≥ a mq. 5.00 € 44.00/mq.
f) – pavimentazione in elementi auto bloccanti	€ 40.00/mq.
g) – pavimentazioni speciali e diverse	€ 30.00/mq.

Qualunque altra tipologia diversa da quelle sopra indicate sarà da conteggiare a cura del Settore Terzo LL.PP.

Resta comunque stabilito che il minimo del deposito cautelativo per qualsivoglia pavimentazione da manomettere non potrà essere inferiore ad € 250,00.

Nel caso ricorrano i presupposti di cui al comma 6 dell'art. 2 del presente regolamento, l'autorizzazione alla manomissione ed al successivo ripristino potrà essere rilasciata dal Dirigente previo versamento di un deposito cautelativo pari ad € 150,00.

Il deposito cauzionale potrà essere costituito mediante versamento in contanti della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta previa verifica da parte del Settore Terzo LL.PP. su C/C postale n. 15593908 intestato a: Comune di Termini Imerese, specificando la causale.

In alternativa, la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di 12 mesi eventualmente rinnovabili.

Tale fideiussione dovrà contenere – tra l'altro – espressa dichiarazione di rinuncia formalmente ed espressamente a proporre eccezioni ai sensi degli articoli 1945 e seguenti del codice civile, ivi compreso il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, nonché alle eccezioni di cui all'art. 1957 del codice civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.

La firma del fideiussore dovrà essere autenticata a norma di legge.

Per gli Enti, agenzie e pubblici erogatori di servizi a rete, il deposito cauzionale relativo ad interventi di manomissione degli spazi pubblici di mobilità cittadina, dovrà essere concordato con il Settore Terzo LL.PP. sulla scorta degli interventi effettuati nel corso dell'anno precedente, comunque tale importo non potrà essere inferiore ad € 10.000,00. La fideiussione avrà validità di un anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data della dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal tecnico privato di parte, previo sopralluogo di verifica da parte del responsabile del procedimento, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino.

La comunicazione dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto a cura del titolare della autorizzazione e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione di regolare esecuzione del ripristino sottoscritta da un tecnico abilitato all'esercizio professionale.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro un anno od entro i sei mesi di validità dell'autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

#### Articolo 6 – Obblighi del richiedente.

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme che tutelano il decoro urbano, nonché della tutela delle strade e della pubblica circolazione viaria sia veicolare che pedonale.

Il titolare di autorizzazione alla manomissione dovrà custodire in cantiere la predetta autorizzazione per tutta la durata dei lavori di scavo e di ripristino. Essa dovrà essere esibita in qualsiasi momento a funzionari ufficiali, tecnici comunali od agenti di polizia municipale.

Chiunque esegua lavori di manomissioni degli spazi pubblici di mobilità cittadina e – più in generale – sul suolo comunale senza la preventiva autorizzazione, previo accertamento della Polizia Municipale, sarà soggetto all'irrogazione di una sanzione amministrativa per una somma pari al doppio del deposito cautelativo dovuto secondo i criteri riportati all'art. 5.

#### Articolo 7 – Modalità di esecuzione degli scavi.

- a) – *pavimentazione in conglomerato bituminoso*: gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità e così come indicato negli elaborati grafici, previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante. Il materiale di scavo – ove idoneo al riempimento – dovrà essere depositato al lato dello scavo negli scarrabili e comunque in modo da non creare ingombro sulla sede stradale. Il materiale di scavo non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dal piano stradale e conferito in discarica.
- b) – *pavimentazione in materiali lapidei, in elementi auto bloccanti, in ciottoli di fiume con o senza riquadri in tozzetti di cotto*: gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità e così come indicato negli elaborati grafici; la rimozione di questo tipo di pavimentazione dovrà essere eseguita esclusivamente a mano e gli elementi rimossi dovranno essere accuratamente puliti ed accatastati in prossimità dello scavo od in luoghi indicati dal Settore Terzo LL.PP. Le basole in pietra – ad estrazione avvenuta – dovranno essere numerate onde facilitare il loro corretto riutilizzo in fase di ripristino. Il materiale di scavo – ove idoneo al riempimento – dovrà essere depositato al lato dello scavo e comunque in modo da non creare ingombro sulla sede stradale. Il materiale di scavo non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dal piano stradale e conferito in discarica.

In qualsiasi dei casi sopra contemplati, il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione.

#### Articolo 8 – Modalità di esecuzione dei ripristini.

- a) – *pavimentazione in conglomerato bituminoso*  
Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità: - 1) formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20; - 2) strato di base in conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibro finitrice opportunamente

rullato, per uno spessore minimo di cm. 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato assestare naturalmente per almeno due mesi; - 3) fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3; - 4) manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibro finitrice ed opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3; - 5) giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre tre mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

b) – *pavimentazione in materiali lapidei, acciottolato, elementi auto bloccanti*

Il ripristino delle pavimentazioni in materiale lapideo (basole in pietra) dovrà avvenire (dopo le operazioni descritte al punto b) dell'art. 7) con la collocazione degli elementi precedentemente rimossi nelle analoghe posizioni precedenti all'intervento di rimozione, ricucendo - in tal modo - la tessitura della strada o della piazza.

Il ripristino delle pavimentazioni in acciottolato (ciottoli di pietre con o senza riquadro in cotto, nel rispetto dei riquadri bianchi e neri qualora presenti) dovrà avvenire (dopo le operazioni descritte al punto b) dell'art. 7) con: - 1) la stesura di un letto di posa costituito da sabbia vagliata e cemento in adeguata proporzione che dovrà essere ben battuto e costipato, per uno spessore non inferiore a 10 cm.; - 2) posizionamento a mano dei ciottoli di fiume avendo cura che siano ben accostati l'un l'altro e collocati di punta ricucendo l'originaria tessitura in maniera omogenea; - 3) battitura a mano degli stessi con apposito strumento in legno fino a livellarne i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente; - 4) sigillatura dei ciottoli spargendo un misto di sabbia frammista a cemento semiasciutto; - 5) completa pulitura dell'acciottolato così realizzato con apposita spazzola a pelo rigido, al fine di eliminare la patinatura residua onde conferire la caratteristica immagine della pavimentazione in acciottolato. Infine si procederà all'innaffiamento (con getto non diretto per evitare il dilavamento) della superficie per permettere la presa del cemento.

Il ripristino delle pavimentazioni in elementi auto bloccanti dovrà avvenire (dopo le operazioni descritte al punto b) dell'art. 7) con: -1) creazione di fondo in ghiaia per cm. 20/40 , successivo strato di stabilizzato di cm. 3 e fondo in sabbia dello spessore di cm. 3/5; - 2) accurata collocazione degli elementi ben accostati l'un l'altro e successiva loro battitura con piastra gommata; - 3) riempimento degli interstizi con sabbia, previa spazzolatura.

c) – *pavimentazioni speciali e diverse (pavimenti di marciapiedi, battuti cemetizi, strade sterrate etc.)*

Le pavimentazioni speciali e diverse da quelle sopra descritte, dovranno essere ripristinate come in origine.

#### Articolo 9 – Accertamento della regolare esecuzione.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino, il titolare dovrà comunicare per iscritto al Settore Terzo LL.PP. la corretta esecuzione degli stessi, allegando una dichiarazione a firma di un tecnico abilitato che attesti la regolare esecuzione del ripristino. Al riguardo verrà eseguito un sopralluogo di verifica da parte del tecnico comunale responsabile del procedimento entro il trentesimo giorno dalla data della comunicazione. Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni, il Dirigente del Settore Terzo LL.PP. potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino. Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione (sei mesi od un anno), il responsabile del procedimento redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

#### Articolo 10 – Obblighi del titolare della autorizzazione.

Le opere di scavo saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione, il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto dell'autorizzazione.

#### Articolo 11 – Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento, troveranno applicazione: a) le Leggi ed i Regolamenti nazionali, regionali e provinciali; b) gli altri Regolamenti comunali in quanto applicabili.

#### Articolo 12 – Pubblicità del regolamento.

Copia del presente regolamento a norma dell'art. 22 della Legge 1990 n. 241 è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento oltre ad essere inserito nel sito internet del Comune [www.comune.termini-imerese.pa.it](http://www.comune.termini-imerese.pa.it) . Copia del presente regolamento è inviata: - a tutti i consiglieri comunali ed agli eventuali assessori esterni in carica; - ai segretari delle commissioni consiliari; - a tutti i responsabili dei servizi comunali; - all'organo revisore.

#### Articolo 13 – Rinvio dinamico.

Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

#### Articolo 14 – Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

F.to Il Dirigente del Settore Terzo LL.PP.  
Ingegnere Loredana Filippone

(°) Il presente regolamento comunale è entrato in vigore l'01/12/2009